



## Dall'Università

Domani presso il II edificio polifunzionale il test di ammissione alla facoltà dell'Unimol

# Aspiranti medici ai nastri di partenza

*Sono 1307 i 'concorrenti' che si daranno battaglia per accaparrarsi 75 posti*

CAMPOBASSO - «Un ostacolo impegnativo, un muro insormontabile». E' ciò che da sempre rappresenta il temutissimo test d'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, tradizionalmente il più ambito dai giovani maturandi del Bel Paese. Ottanta domande a risposta multipla, e due ore di tempo per provare l'impresa, un'impresa che tra sovraffollamento, imbrogli e raccomandazioni è destinata ad essere sempre più 'libica'.

All'Università del Molise fervono i preparativi per organizzare la prova. Qualche giorno fa, l'ateneo molisano ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco dei candidati ammessi. Mille-trecentosette aspiranti medici che domani si daranno battaglia per accaparrarsi i 75 posti disponibili.

Rispetto agli anni scorsi, in cui il numero dei candidati era ben lontano dalle quattro cifre, l'Unimol ha registrato un fortissimo aumento delle domande. In realtà, questa novità ha coinvolto un po' tutta l'Italia. Basti pensare alla napoletana Federico II, che quest'anno si è vista recapitare ben 5215 domande a fronte dei soli 310 posti disponibili. O alla vicina Foggia, che dovrà selezionare i 71 'fortunati' tra 812 candidati. E molti atenei hanno anche avuto problemi logistici per far posto al maggior numero di concorrenti.

Il Rettorato dell'Università del Molise ha reso noto che, presso gli spazi esterni - antistanti il II Edificio Polifunzionale -, saranno allestiti degli stand per la distribuzione gratuita di bottiglie d'acqua per gli accompagnatori degli studenti candidati a sostenere la prova di accesso. Sono previsti, inoltre, anche un punto di ristoro con servizio bar e apposite aree destinate al parcheggio auto.

L'ateneo molisano comunica altresì che gli studenti fuori sede che parteciperanno al test avranno la possibilità di alloggiare presso il Collegio Medico Universitario adiacente la sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia (18 i posti disponibili). I candidati Unimol sono convocati per domani alle ore 7.45, muniti di documento di riconoscimento per le fasi di identificazione, nonché della domanda di iscrizione al concorso e del bollettino originale attestante l'avvenuto pagamento della quota di partecipazione al concorso. La prova avrà inizio alle ore 11,00 presso il II Edificio Polifunzionale, Via De Sanctis, s.n.c. - Campobasso.

A livello nazionale quest'anno sono 8.518 i posti in palio (distribuiti tra 41 atenei). Sembrano tanti, ma molti di più sono gli 'aspiranti': circa 80 mila. Forse troppi... perché fatte le dovute proporzioni, solo il dieci per cento di loro culleranno il sogno di indossare il camice bian-

co di qui a sei anni, mentre gli altri dovranno arrendersi all'evidenza. Magari tenteranno di aggirare l'ostacolo, iscrivendosi in qualche corso di laurea con materie affini, in genere biologia, ma solo nella speranza di ritentare la sorte l'anno successivo.

Intanto, alcuni siti internet distribuiscono da giorni indicazioni e consigli contro gli imbrogli, che immancabilmente gettano ombre sulla correttezza dei metodi di selezione degli studenti. In particolare si raccomanda ai candidati di controllare che le buste contenenti i quesiti non arrivino in aula già aperte, e di segnalare eventuali irregolarità nella condotta di candidati e commissari, o nel caso in cui l'assegnazione dei posti sia sospetta.

D'altronde non si può ignorare che in passato ci siano stati 'finti candidati', anche medici affermati, che si iscrivevano alla prova solo per passare il compito al loro 'protetto'. C'è da dire, tuttavia, che il sistema di assegnazione dei posti non più per ordine alfabetico, ma in base all'anno di nascita ha in parte arginato il fenomeno. Dai dati si evince che oltre il 50% dei candidati è in possesso di una maturità scientifica, mentre l'80% ha una età inferiore ai 21 anni. Inoltre, quasi l'80% è rappresentato da giovani provenienti da altre regioni.

**Vincenzo Carrese**



Questa sera a casa di Luca

## Asrem, la saga continua...

### Ecco gli scoop

TUTTO parte da **Giancarlo Paglione**, nuovo direttore sanitario Asrem. Resta vuoto il suo posto da primario di Chirurgia 1 a Campobasso, dove 'finisce' **Savino Berardi**, chirurgo che si diletta con le protesi noto alle cronache rosa per aver 'aggiustato' una collega famosa.

Ci sarà poi da nominare il coordinatore del dipartimento di Chirurgia, che sarà il dottor **Tomasso**, il quale a sua volta libererà la poltrona da dirigente medico del reparto di Chirurgia vascolare. Per la quale c'è già il candidato ideale: **Luca Iorio**.

Il regista della fiction è sempre il presidente-assessore (forse ancora per poco)-tre volte commissario **Michele Iorio**. Il suo assistente alla regia, questa volta, si chiama **Angelo Percopo**. Le nuove puntate sono in onda da ieri sugli schermi di... Tele Regione Molise.



Sul tema un incontro sabato alle 17 nella sala convegni del Beato Stefano  
**“Confronto tecnico” sull’archeologia del Fortore**



“Archeologia nel Fortore alla luce dei nuovi studi. Per una carta del patrimonio culturale” è il titolo del convegno che si terrà sabato 5 settembre alle ore 17 presso la sala convegni “Beato Stefano” a Piano della Corte. L’iniziativa è stata promossa dall’associazione Trediciarchi, dal comune di Riccia, dalla Comunità Montana del Fortore molisa-

no, dalla Comunità Montana del Fortore, dalla Comunità Montana Monti Dauni Settentrionali.

L’introduzione sarà curata dal sindaco di Riccia, Micaela Fanelli. Seguiranno i saluti del commissario straordinario della Comunità Montana del Fortore molisano, di Zaccaria Spina, presidente della Comunità Montana del Fortore, e di Ernesto Cichetti, presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni e dei sindaci dei comuni fortorini.

I lavori saranno coordinati da Antonio Santoriello, presidente dell’associazione Trediciarchi. Faranno il loro intervento Gianfranco De Benedittis con “Il Sannio ed il progetto Valle Tappino-Meida”; Enzo Cocca che tratte-

rà il tema “Baselice dalla preistoria al Medioevo: aree a rischio archeologico”; Antonio Mandrone “La zona archeologica di Castelmagno a San Bartolomeo in Galdo”, Antonella Frangiosa che parlerà di “Carlantino tra storia degli studi e nuovi spunti di ricerca archeologica”. Le conclusioni sono state affidate ad Andrea Capozzi “Riccia: i siti di Campo San Pietro, pesco del Tesoro, Cerignano”. Si tratta di un confronto ricco di spunti per avviare un interessante ed ampio dibattito, esteso a molti comuni fortorini, al fine di realizzare uno studio più approfondito del territorio e delle sue ricchezze storiche, architettoniche e archeologiche. Guardarsi intorno è importante per amare e far amare le proprie e comuni origini, per scoprire quanto di arcano e di prezioso si nasconde nei paesaggi fortorini.

*m.s.r*